

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 46 (1989)

Heft: 11

Vorwort: Editoriale

Autor: Keller, Heinz

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Un nuovo emblema

di Heinz Keller, direttore SFSM

Chi non lo conosceva, nelle vaste cerchie di sportivi e ginnasti, la grande M con inserita la croce svizzera? La si portava fieramente sulla tuta d'allenamento della scuola, decorava finemente stoviglie e coperti nella mensa del vecchio Grand Hôtel. M come Macolin o Magglingen non era un emblema, era un simbolo del gagliardo tempo di «Giovani forti - libera patria», della rivista che cambiava nel 1966 in «Gioventù e Sport» e nel 1983 in «Magglingen/Macolin». Con quest'ultimo cambiamento di nome venne creato un secondo emblema: Magglingen/Macolin associato allo schizzo di una pista d'atletica stilizzata. Simbolo di ricco e generoso paesaggio - Macolin - con i moderni impianti sportivi creati dall'uomo.

Con il 1990, insieme con nuova denominazione della scuola, si è pensato di creare un nuovo emblema che rispecchiasse la ferma volontà di associare i valori che il passato ci ha consegnati con le speranze del presente e del futuro. La Scuola federale dello sport di Macolin vuole - fedele al nuovo emblema e conseguente la nuova denominazione - essere a rimanere una buona scuola dello sport per tutta la Svizzera, domiciliata nel superbo e affascinante paesaggio di Macolin.

Ringrazio l'Ufficio federale della cultura per l'amichevole sostegno e i grafici per la loro opera. Mi auguro che con questo tutti coloro i quali qui vivono, lavorano, praticano dello sport possano meditare bene sui termini «Sport» e «Scuola».



Lo sport nell'anno 2000

di Heinz Keller, direttore SFSM

Lo sport viene praticato da uomini, i quali determinano modo, forma oppure senso e assurdità dello sport. Non è in primo luogo lo sport che influenza l'evoluzione della società; dapprima interessano quei cambiamenti sociali che esercitano delle pressioni e stimolano lo sport, così come l'economia e i media.

Un primo cambiamento è dato dall'aumento delle aspettative riposte nella vita. Se, nel 1975, il fascio d'età superiore ai 60 anni rappresentava 1/6 della popolazione totale, nel 1985 la percentuale si è alzata fino a 1/5 e nel 2000 raggiungerà 1/3 o 1/4. Questo provoca un mutamento della piramide d'età della popolazione. Se nel 1900, per ogni Svizzero sopra ai 65 anni si contavano circa 20 giovani sotto ai 15 anni, ora le due fasce d'età si trovano in un rapporto di 1:1 e nel 2000 si giungerà all'inusuale inversione di un giovane su due anziani sopra i 65 anni. Le congruenze per l'organizzazione, la struttura dello sport sono assai importanti: nel futuro avremo sempre un numero maggiore di anziani alla ricerca di nuove offerte per praticare sport. Mentre lo sport giovanile sarà sempre praticato con la stessa intensità, lo sport per la «terza età» avrà un ruolo dominante dato dalla sua superiorità numerica.



Le grandi manifestazioni sportive dipendono ormai dai media.

Un secondo cambiamento assai rilevante per lo sport è rappresentato dalla riduzione e riorganizzazione del tempo di lavoro. Con il passare degli anni si è passati dalle 48 alle 44 e poi ancora alle 42 ore settimanali e all'orizzonte si intravede la possibilità di giungere al limite delle 40 ore. Parallelamente la popolazione attiva predili-

ge forme di lavoro più libere: orario continuato, lavoro parziale e per un periodo limitato. Tutte le offerte e strutture culturali della nostra società sono invitate a sviluppare attività sensate per il tempo libero. Nel contesto della nostra civilizzazione sedentaria, lo sport ha il dovere di diventare una struttura portante per il tempo li-